

TEATRO Al Ridotto del "Mercadante" la coppia Saponangelo-Nemolato ha portato in scena "Fine di Donna Lionora"

L'ultimo atto della Rivoluzione napoletana

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Applausi prolungati e meritati per "Fine di Donna Lionora" rappresentato al Ridotto del Mercadante giovedì scorso e in replica fino a venerdì. È l'ultimo allestimento, di cui Alessandra Cutolo ha firmato la regia, del tritico ispirato al celebre romanzo storico del 1986 di Enzo Striano, "Il resto di niente", sulla vita di Eleonora de Fonseca Pimentel all'epoca della Rivoluzione Napoletana del 1799, con drammaturgia di Maurizio Braucci.

L'ULTIMO ATTO DELLA RIVOLUZIONE NAPOLETANA. In scena, come nel precedente "Sviluppo di Donna Lionora", Teresa Saponangelo (*nella foto*), accompagnata da Vincenzo Nemolato. Con loro recitano Flora Faliti e Anna Patierno del laboratorio "Piazza bella piazza" del Quartiere Forcella, lo storico progetto teatrale delle donne-attrici nato nel 2006 al teatro Trianon diretto da Marina Ripa. "Fine di Donna Lionora" è l'ultimo atto della rivoluzione napoletana



del 1799. È il racconto della morte della donna che l'ha rappresentata. Ma anche del naufragio di un'utopia, la fine del sogno di abolire i privilegi di una parte della città. Il sogno di accorciare la distanza tra lazzari e giacobini, ignoranti e colti, selvaggi ed educati. Lo sforzo di portare in città l'enorme potenziale di modernità che il secolo dei lumi aveva diffuso in Europa.

QUATTRO MOMENTI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI. Il tentativo di comunicare coi lazzari recalcitranti e d'imporre loro una visione del mondo. Ma anche la fine del "Monitore Napoletano", il giornale che avrebbe voluto educare il popolo. Cosa resta oggi di quest'utopia? Il resto di niente? O forse alcune delle questioni centrali della città sono le stesse di allora? La parola di Enzo Striano, nell'adattamento drammaturgo di Maurizio Braucci, si integra con quella di Vincenzo Cuoco, giacobino sopravvissuto alla sconfitta, addolorato nel raccontare il sacrificio della sua generazione e teso nello sforzo di "giovare ai posteri". Segnaliamo quattro momenti particolarmente significativi. L'ultimo atto del "Monitore" che muore al numero 35 del 20 di pratile, quando i ragazzini della tipografia portano a casa di Donna Lionora i pacchi del giornale e le dicono: «Signò, né ieri né stamattina è venuto nisciuno a ritirà li pacchi. Don Salvatore ha detto de li portà a la casa vostra».

L'ILLUSIONE E IL PROCESSO SOMMARIO. L'illusione della donna di avere salva la vita quando viene imbarcata su una nave in rotta per Toledo, dopo poco vanificata perché viene fatta scendere e ricondotta alla Vicaria. Il processo sommario fatto dal famigerato Speciale con la redingote nera e il codino. Quando Eleonora manda un piccolo bacio al condannato a morte Domenico Cirillo, il "giudice" esclama: «Che so' ste fetenzie! Davanti a noi! Questo è un luogo sacro della Legge, non uno dei bordelli in cui avete trasformato Napoli! Che dissoluzione! Non ve mettere scuorno? Puh, via da davanti a me, mi disgustate. Pena di Morte». Infine l'impiccagione. Dice Striano: «Vacilla. Mastro Donato il boia la sorregge, poi la spinge, con delicatezza. Le tiene una mano per farla salire sopra lo scaletto. Prima di dare il calcio la guarda, con occhio serio, un po' aggrondato». Le scene e i costumi sono di Marta Crisolini Malatesta; le luci di Gigi Saccomandi; la produzione del Teatro Stabile di Napoli.

UNA INIZIATIVA DI PROMOZIONE CULTURALE

"Il cinema e le altre arti", al Politeama una tavola rotonda con critici e docenti

NAPOLI. È in programma lunedì, dalle ore 11 al teatro Politeama, una tavola rotonda su "Il cinema e le altre arti" che, sul tema, propone una serie di interventi dedicati alla analisi del ruolo essenziale di sintesi che, fin dalla sua comparsa nel passato millennio, ne ha caratterizzato la relazione con le altre arti. Riflessioni ed esperienze a confronto, che si aprono con il saluto di Luigi Grispello (*nella foto di Gilda Valenza*), presidente dell'Agis Campania, e proseguono con gli interventi del regista Maurizio Scaparro, del critico teatrale Giulio Baffi, del critico cinematografico e docente universitario Valerio Caprara, dello storico del cinema e film maker Ma-



rio Franco, dell'attore Alessandro Preziosi. Con questa iniziativa si conclude l'ampio e strutturato progetto, iniziato nello scorso mese di giugno 2015, de "Il cinema e le altre arti", promosso da "Cinema America"

capofila dell'omonima Associazione Temporanea di Imprese (che unisce altre sette strutture: teatro Politeama, teatro Augusteo, Teatri Uniti, Korper, Teatro delle Arti di Salerno, Odeon-Cinema Savoia di Nola, Cinema Flaminio di San Giorgio a Cremano) e finanziato dalla Regione Campania nell'ambito delle azioni programmate dal Pac III per la realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

STASERA IL CONCERTO ALLO "SHOWBOWL"

Rock, soul, blues e pop ad Agnano con l'atteso live della band "Fil rouge"

NAPOLI. Allo "Showbowl" di via Augusto Righi ad Agnano, stasera alle ore 22, arrivano le sonorità rock, soul, r'n'b, blues e pop della band partenopea "Fil rouge" (*nella foto*). La formazione è composta da Tiziana Allegro (voice), Claudia Ardito (voice), Roberto Mottola (voice), Domenico Pontillo (voice), Carmine Cuomo (bass), Emiliano Russo (piano), Claudio Attonito (batteria) e Simone Picella (chitarra). L'appuntamento è dalle ore 22 nella location di Agnano diretta da Antonio Fochi. «Il 2016 non può proseguire nel modo migliore - hanno dichiarato i membri della band - dopo una cinquantina di serate all'attivo, siamo lieti di ricalcare la prestigiosa location dello "Showbowl" di Agnano, meta e ritrovo di grandi artisti e spettacoli di immensa caratura tecnica e professionalità». Il sabato allo "Showbowl" è sinonimo di divertimento e danze sfrenate, accompagnati da cucina tipica, pizzeria e paninoteca. Inoltre, ampia sala da gioco, bowling e tanto divertimento.



CINEMA L'attore premio Oscar nella Capitale ha presentato la pellicola diretta da Ariel Vromen Kevin Costner, a Roma è sbarcato il "Criminal"

ROMA. Cosa potrebbe succedere se impiantassero la memoria e i ricordi di un agente della Cia, nel cervello ci un pericolosissimo criminale? La risposta è nell'adrenalico film di Ariel Vromen "Criminal" interpretato da uno strepitoso premio Oscar Kevin Costner (*nella foto*) in uscita da mercoledì nelle sale cinematografiche, distribuito da Notorious Pictures.

Nel cast anche Gary Oldman, Tommy Lee Jones, Ryan Reynolds, Alice Eve e Michael Pitt. Una storia che parla di terrorismo informatico e della violenza e crudeltà che ne può derivare. Bill

(Pope Reynolds) è un agente della Cia che viene brutalmente ucciso portando con sé nella tomba dei segreti fondamentali per salvare il mondo da un terribile attacco terroristico. Per far sì che questi ricordi possano continuare a vivere, la Cia chiede aiuto al Dottor Franks (Lee Jones), il quale ha studiato una vita intera per trovare il modo di riuscire a trasferire il pattern cerebrale di una persona nella mente di un'altra. La memoria di Bill, viene così impiantata nel cervello di Jerico Stewart (Costner), un pericoloso detenuto senza alcun sentimento, con la speranza che possa porta-

re a termine la missione di salvataggio. Giunto nella Capitale l'indimenticabile "Bodyguard" Kevin Costner assieme al regista Ariel Vromen, non solo ha presentato il film alla stampa, ma gli è stato anche conferito il "Nastro d'Argento Internazionale" dal Sngci-Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, di cui è presidente Laura Delli Colli.

«Perché faccio film? Perché voglio lasciare un ricordo indelebile che duri una vita - ha affermato Costner - tutti noi abbiamo visto pellicole che ci hanno insegnato e lasciato qualcosa. Spero

che questo mio ruolo in Criminal, così diverso da tutti i ruoli che ho interpretato fino ad ora, possa essere ricordato anche in futuro».

Ma cosa sono i ricordi per Kevin Costner?

«Tutto. I ricordi sono come il nostro cuscino: dopo una giornata di fatica ti fai cullare da lui. È ovvio che tutti noi abbiamo dei ricordi più belli e altri che vorremmo cancellare, ma anche questi ultimi sono importanti, perché se siamo così è anche grazie a loro. Ricordo i miei errori e cerco di non ripeterli».

Se si potesse inserire la memo-



LUNEDÌ

Renzi in diretta su Facebook: «Valutiamo 80 euro per pensioni minime». Mi sa che tra un po' si torna a votare. Sesso: ecco cosa cercano le donne sui siti pornografici. I "Mi piace" dei mariti. La figlia dorme dal fidanzato romeno e il padre sfonda la porta con un'ascia. Non capisco perché i romeni ancora non si sentono accettati.

MARTEDÌ

È morto Cesare Maldini. Da calciatore è stato una bandiera del Milan e, visto il colore della tinta dei capelli, anche dopo. Raffaele Sollecito farà l'opinionista di gialli su Canale 5. Ai provini ha fatto meglio zio Michele. La campagna contro le trivelle giudicata sessista e trash. Quindi potrebbe funzionare.

MERCOLEDÌ

Mezzo milione di italiani in pensione da 36 anni. Adesso possono tornare a lavorare.

Nocera Inferiore: la statua della Madonna di Fatima ha pianto due volte: i fedeli gridano al miracolo. Invece di consolarla.

Napoli, stangata per Higuain: quattro giornate di squalifica. All'arbitro sarebbe stato più saggio dargli una testata.

GIOVEDÌ

Renzi attacca i magistrati per difendere la Boschi: «Pensavo fosse la nipote di Mubarak».

Cecchi Paone: «Il mio cuore è della famiglia Berlusconi». Si vede che batte. Caserta: arrestati 4 bersaglieri: spacciano cocaina ai loro colleghi. Solo ora mi spiego tutta quella allegria.

VENERDÌ

Ragazzini rapinavano con l'auto della mamma: c'era l'adesivo "baby gang a bordo".

Assessore vernicia auto in divieto: a Milano è polemica. Si è giustificata: «Prima di giudicare aspettate che dia la seconda mano».

Renzi sfida le opposizioni: «non ci manderanno a casa». Ma sempre con la "c" iniziale.

SABATO

Il figlio di Riina invitato a "Porta a porta". Lo porta lui il plastico.

Napoli, protesta contro la visita di Renzi con lancio di pietre e petardi. Il premier risponde sparandole più grosse.

Maria Elena Boschi: «Serve una legge sulle lobby». Altrimenti finiscono in galera.



ria di qualcuno, chi sceglierebbe Costner?

«Mia moglie senza dubbio. Non siamo una coppia perfetta, a volte non ci capiamo. Ma quando c'è il sentimento si rischia sempre. Siamo consapevoli che un giorno soffriremo per la perdita della persona amata. Chi non ama forse vive meglio, ma secondo me l'amore non ha prezzo».

LICIA GARGIULO